



Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

Via Rio Maggio, snc 61021, Carpegna (PU) Tel. 0722/770073- Fax. 0722/770064
www.parcosimone.it - info@parcosimone.it - pec: parcossimone@emarche.it
CF 91009920413 - Piva 01416700415 - Codice Univoco UF96NT

DETERMNAZIONE DEL RESPONSABILE DI SETTORE		N. 32	DEL 14.05.2021
UFFICIO TECNICO			
N. 109	OGGETTO: nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/91 e ai sensi dell'art. 20 della L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e della L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013, e screening di incidenza positivo di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. N. 357/97, per la gara ciclistica di Mountain Bike denominata "Il Carpegna mi basta" all'interno del Parco del Sasso Simone e Simoncello programmata in data 30 maggio 2021. ENTE RICHIEDENTE: PROVINCIA DI PESARO E URBINO – SERVIZIO 4 VIABILITA' PRO LOCO di CARPEGNA(PU)		
DATA: 14.05.2021			
CODICE CIG: -----			

L'anno duemilaventuno, il giorno quattordici, del mese di maggio nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

arch. Silvia V. Soragna

PREMESSA

Vista la Direttiva Habitat n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Vista la Direttiva 147/2009/CE che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979, comunemente detta Direttiva "Uccelli";

Visto il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. 3 aprile 2000, Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

Visto il D.M. 3 settembre 2002 Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;

Visto il D.P.R. n. 2120, 12 marzo 2003 Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali. Nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. n. 184 del 17.10.2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);

Vista la Legge Quadro nazionale in materia di aree protette 6 Dicembre 1991, n.394 e successive modificazioni;

Vista la Legge Regionale Marche del 28/04/1994, n.15, istitutiva dell'Ente Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello, nello specifico l'art.26, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 117/09 relativa al distacco di alcuni Comuni dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia Romagna tra cui il Comune di Pennabilli inserito all'interno del Parco del Sasso Simone e Simoncello, e vista la conseguente DGR Emilia Romagna n. 1466/09;

Vista la Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 Ratifica dell'intesa per l'istituzione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 Approvazione dell'intesa tra le Regioni Emilia Romagna e Marche concernente l'istituzione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la DGR n. 1701 del 01/08/2000 Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE individuazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e definizione degli adempimenti procedurali in ordine alla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97;

Vista la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. e la D.G.R. del 29.01.2007, n. 60 della Regione Marche, in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, *Gestione dei siti*;

Vista la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR Marche n. 1036 del 22 giugno 2009, di recepimento del Decreto ministeriale 22 gennaio 2009, e di adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, modifiche ed integrazioni della succitata DGR n. 1471/2008.

Vista la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Intesa stato regioni provincie autonome 28 novembre 2019. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010, modificata dalla DGR 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015.

Visti i format di supporto screening di valutazione di incidenza - proponente e format screening di valutazione di incidenza valutatore, allegati alla succitata Delibera regionale;

Vista la DGR Marche n. 1201 del 12/09/2011 L. R. n. 6/2007 Approvazione delle misure di conservazione dell'habitat seminaturale 6210* nei siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la DGR Marche n. 83 del 30/01/2012 Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 DPR 8 settembre 1997, n. 357. Revisione dei siti della natura 2000 delle Marche. Aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000 ricadenti in Provincia di Pesaro e Urbino. Revoca della DGR n. 1868 del 16 novembre 2009;

Vista La Deliberazione di Giunta Regionale Marche n. 1201 del 12.09.2011 di approvazione delle Misure di Conservazione dell'habitat seminaturale 6210* per i siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Visto il vigente Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale, adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015

Viste le Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013; in particolare l'art. 30 (norme transitorie) comma 5 e l'art. 20 (nulla osta e parere di conformità) e l'art. 19;

Preso atto che ai sensi dell'art. 19, “Disciplina gestionale dei Siti natura 2000”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - tenuto conto della L. n. 13/2019, così come comunicato con nota della RER n. 0676544 del 05.09.2019, ns. prot. n. 0001181 del 05.09.2019, l'Ente di gestione del Parco rilascia la valutazione di incidenza per tutto il territorio del parco tra cui anche l'area contigua ad esso;

Preso atto che ai sensi del comma 5 dell'art. 30, “norme transitorie”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 – fino all'approvazione dei nuovi strumenti da parte dell'Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello continuano a trovare applicazione quelli vigenti presso il Parco regionale Sasso Simone e Simoncello;

Preso atto che ai sensi dell'art. 20, “Nulla Osta e parere di conformità”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - l'Ente di gestione del Parco rilascia il nulla osta dopo aver verificato la conformità tra le finalità della legge istitutiva, le disposizioni del Piano e del Regolamento ed i piani e progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all'assetto ambientale e paesaggistico per le zone A, B, e C;

Visto l'art. 2 delle leggi istitutive del parco Interregionale, succitate, “finalità istitutive ed obiettivi gestionali”;

Visto il vigente Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello, adottato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 21.02.2003 ai sensi dell'art. 15, comma 4 della Legge Regionale Marche n. 15 del 28/04/1994, e approvato con Deliberazione Amministrativa del

Consiglio Regionale n. 61 del 10.07.2007, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 15 comma 6 lett. b) della L. R. 15/1994;

Dato atto che il Piano del Parco è entrato in vigore in data 16.10.2007, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007;

Preso atto che l'Ente Parco non ha ancora approvato il Regolamento del Parco il quale disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio del parco secondo quanto previsto dall'art. 11 della L. 394/91;

Visto l'art. 6 Misure di salvaguardia, della L. 394/91, in particolare il comma 4 il quale prevede che dall'istituzione della singola area protetta sino all'approvazione del relativo regolamento operano i divieti e le procedure per eventuali deroghe di cui all'art. 11;

Visto l'art. 21 Regolamento del Parco, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27;

Visto l'art. 11 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni, inerente il Regolamento del Parco;

Visto l'art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni, inerente la competenza dell'Ente Parco per quanto riguarda il nulla-osta preventivo al rilascio di concessioni o di autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco medesimo;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, esecutiva, con cui si prendono provvedimenti in merito al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 26 della L.R. 15/94, succitata, in attesa dell'approvazione del Regolamento del Parco;

Preso Atto che, nell'atto consiliare sopra menzionato, tra le altre cose, vengono stabilite le competenze per il rilascio del nulla osta, attribuendole al Responsabile del Settore Tecnico dell'Ente Parco;

Visto il vigente statuto dell'Ente Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 90 del 02.12.2009, *Competenze dell'Ente Parco ai sensi delle Disposizioni legislative per la Valutazione di Incidenza e nell'ambito di Rete Natura 2000 – organizzazione e modalità operative*;

Visto il Decreto del Presidente dell'Ente Parco n. 5/2009 del 02.12.2009, Conferimento incarico per posizione organizzativa del responsabile del settore tecnico;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico sull'ordinamento degli enti locali" in particolare il combinato disposto ai sensi dell'art. 109, comma 2 e dell'art. 107 commi 1 e 2 in ordine ai compiti spettanti ai dirigenti;

Visto il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Parco, in particolare l'art. 22, 23 e 25;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in particolare l'art. 142 comma 1 lett. f);

Tenuto conto che le attività interessano aree individuate tra i siti Rete Natura 2000;

ISTRUTTORIA:

PRESO ATTO:

che la **PROVINCIA DI PESARO E URBINO** trasmette all'Ente Parco la richiesta di nulla osta – giusto prot.llo n. 614 del 06.05.2021; considerato che perviene per la stessa gara la richiesta di nulla osta da parte della **PRO LOCO DI CARPEGNA** con prot.llo n. 609 del 05.05.2021;

che l'Ente parco in data 11.05.2021 chiede integrazione documentaria alla Pro Loco di Carpegna relativamente al modulo del proponente di screening di incidenza, la quale lo trasmette – giusto prot. n. 656 del 12.05.2021;

che l'area della gara interessa in parte il territorio di:

- **Regione Emilia Romagna - Pennabilli (RN), interessato dalla:**
 - **ZSC e ZPS IT4090006, “Versanti occidentali del Monte Carpegna Torrente Messa e Poggio di Miratoio”;**
- **Regione Marche – Carpegna (PU), Pietrarubbia (PU), interessati dalle:**
 - **ZSC IT5310005 “Settori sommitali Monte Carpegna e Costa dei Salti”,**
 - **ZSC IT5310003 “Monti Sasso Simone e Simoncello”,**
 - **ZPS IT5310026 “Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello”.**

Che alle succitate note sono, quindi, allegati i seguenti documenti:

- **Format proponente del SITO NATURA 2000 (integrazione documentaria succitata);**
- **la planimetria del percorso di gara;**
- **la documentazione descrittiva del percorso di gara per tappe.**

Preso atto anche della documentazione prodotta in merito alla procedura per determinati interventi non direttamente connessi alla conservazione dei siti Natura 2000, della Regione Emilia Romagna - rif. DGR n. 1191 del 30/07/2007, DGR n. 79 del 22/01/2018 è stato prodotto il mod. A2 – pre valutazione di incidenza, allegati all'istanza in oggetto;

che a tutt'oggi è in vigore il **Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello** – dal 16.10.2007 - a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007, e quindi, al fine del rilascio del predetto nulla osta si è provveduto a stabilire quanto contenuto nella Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, succitata;

Vista l'istanza in oggetto;

Visti gli allegati all'istanza stessa e la mappa, con indicato il percorso della gara ciclistica, relativi anche a quanto di competenza per lo screening in ordine alla Valutazione di incidenza;

PRESO ATTO CHE:

- **ai sensi del Piano del Parco vigente, l'area interessata dal percorso ricade in parte in zona B, riserva generale orientata, in parte in zona C, di protezione, in parte in zona D, di promozione economica sociale, della tavola Inquadramento Territoriale; quindi, in applicazione delle norme precettive per parti del territorio di cui al titolo II delle NTA del Piano del Parco, come in dettaglio indicato:**
 - **per la zona B, (tutto il percorso che attraversa il Monte Carpegna) ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, e comma 2, lett. S3, relative alle attività compatibili con le finalità del Parco, tra cui le attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature;**

- **Zone B, di riserva generale orientata**, dove si favorisce il potenziamento delle funzionalità ecosistemiche e la conservazione delle risorse paesistico-culturali presenti anche attraverso la riduzione dei fattori di disturbo. In tali zone è vietato in particolare:

- costruire nuove opere edilizie;
- ampliare le costruzioni esistenti, fatti salvi gli interventi di risanamento igienico-funzionale;
- eseguire opere di trasformazione del territorio, effettuare movimenti di terreno salvo quando finalizzati ad interventi di conservazione, manutenzione e sostituzione;
- eseguire cambi di destinazione d'uso che richiedano sostanziali cambiamenti edilizi ed impiantistici.

Possono comunque essere consentite le realizzazioni delle infrastrutture espressamente previste nelle tavole di piano e gli interventi di gestione delle risorse naturali e di manutenzione delle opere esistenti.

- o **per la zona C**, ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, RE, RQ e comma 2, lett. S3, sempre relative alle **attività compatibili con le finalità del Parco, tra cui le attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature;**

- **Zone C, di protezione**, interessate dalle attività agro-silvo-pastorali. In tali zone, in armonia con le finalità istitutive, possono continuare, secondo gli usi tradizionali ancora praticati con metodi di agricoltura biologica, le attività agro-silvo pastorali ed è incoraggiata la produzione artigianale di qualità.

E' vietato:

- realizzare nuove strade;
- realizzare nuovi edifici ad eccezione degli annessi rurali a servizio dell'attività agricola;
- aprire nuove cave;
- realizzare interventi che modificano il regime delle acque, salvo quando strettamente necessari ai sistemi irrigui ed alla sicurezza per gli incendi.

Nei nuclei rurali sono consentiti interventi di manutenzione e di restauro nonché interventi di ristrutturazione limitatamente ai cambi di destinazione d'uso compatibile e alla modifica del numero delle unità immobiliari.

- o **per la Zona D**, ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, RE, RQ e comma 2, lett. S3, sempre relative alle **attività compatibili con le finalità del Parco, tra cui le attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati ad attrezzature;**

- **Zone D, di promozione economica e sociale**, che interessano le aree urbanizzate ed urbanizzande, comprese le aree parzialmente o completamente degradate. In tali zone sono consentite tutte le attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate alla riqualificazione ed al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori. La riqualificazione, limitatamente agli interventi di nuova espansione edilizia, dovrà attuarsi attraverso piani attuativi volti a dimostrare il ruolo strategico del nuovo insediamento ed il suo adeguato inserimento nel contesto paesisticoambientale.

- **inoltre, ai sensi del Piano del Parco, l'area interessata dal percorso, rientra all'interno di aree a pascolo (aree di pascoli sia mesofili che xerofili), aree arbustate e aree a bosco quali Rimboschimenti, della tavola Inquadramento Strutturale; quindi, in applicazione delle norme precettive di cui al titolo III delle NTA del Piano del Parco, ai sensi dell'art. 15 Aree non boscate e dell'art. 17, Boschi e gestione forestale;**
- **in particolare, per quanto definito all'art. 15 commi 3, 4 e 5, sui pascoli mesofili e xerofili e gli arbusteti sono vietate le attività sportive e l'accesso con i mezzi a**

motore;

OSSERVATO che:

- la rete sentieristica/escursionistica presente all'interno del territorio del parco non è dotata di misure né attrezzature specifiche volte a rispondere all'esigenza di manifestazioni sportive competitive, come nel caso di competizioni in bicicletta e quindi, è necessario che la società organizzatrice verifichi e valuti l'effettiva idoneità del percorso per tale attività specifica;
- l'area boscata attraversata dalla gara, soprattutto quella caratterizzata da rimboschimento di conifere, è particolarmente soggetta al pericolo di incendi, e quindi, è opportuno prendere tutte le misure idonee a tutela di tale contesto;
- la rete escursionistica presente all'interno del territorio del parco, non è stata oggetto di accatastamento dei sentieri di cui alla L. R. Marche n. 2/2010, per conto del parco;
- la rete escursionistica pedonale presente all'interno del territorio del parco è attualmente oggetto di revisione della segnaletica per opera del parco, in stretta collaborazione con il CAI Marche ed Emilia Romagna, con i quali a tutt'oggi sono stati revisionati alcuni sentieri del Monte Carpegna, al fine di definire meglio la segnaletica CAI presente, relativamente all'escursionismo a piedi;
- il percorso attraversato dalla gara di lunga percorrenza, necessita di verifica di eventuali criticità in relazione alle altimetrie e alla natura del fondo del percorso stesso;

CONSIDERATO che la presente istruttoria, in merito allo screening di incidenza è stata redatta nella compilazione del "Format per screening di valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - Istruttoria del Valutatore di screening specifico" allegato alla presente, conformemente alla normativa vigente - giusta DGR Marche n. 1661 del 30.12.2020, citata in premessa, e che per chiarezza, è stato utilizzato valutando tutto il territorio di competenza anche quello del Parco ricadente in Emilia Romagna;

Preso atto che l'Ente Parco non ha ancora approvato il **Regolamento del Parco** ai sensi dell'art. 16 della L.R. 15/1994 e s.m., il quale disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio del parco secondo quanto previsto dall'art. 11 della L. 394/91;

Valutato che la procedura per determinati interventi non direttamente connessi alla conservazione del sito Natura 2000, ai sensi dei provvedimenti regionali richiamati in premessa, comporta il riscontro che gli interventi non determinino incidenze negative significative sul sito stesso; in questo caso la valutazione di incidenza può quindi, terminare con tale fase di screening soltanto se è possibile concludere, in maniera oggettiva, che è improbabile il verificarsi di incidenze significative negative sul Sito Natura 2000 interessato, salvo quanto diversamente disposto dalle Misure Specifiche di Conservazione o dai Piani di Gestione del sito interessato.

Considerato che il requisito di non significatività come sopra richiamato, si riscontra nell'iniziativa in oggetto (procedura che implica la correttezza nel concludere la fase di valutazione preliminare positiva, senza procedere alla fase di valutazione appropriata), fatti salvi i seguenti richiami normativi:

- DGR Marche n. 1471 del 27.10.2011, così come modificata con DGR 1036 del 22.06.2009, in particolare dell'allegato 2 - Attività e interventi - lett. e) secondo cui "la circolazione motorizzata fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso pubblico è consentita solo ai mezzi agricoli e forestali, ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete natura 2000, di manutenzione delle infrastrutture, inoltre ai

mezzi necessari all'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e ai fini dell'accesso agli spostamenti di caccia (...)"

- **MSC azione n. 60:** nelle praterie sommitali del Monte Carpegna per cui l'accesso con le biciclette è consentito esclusivamente lungo i percorsi segnalati e la viabilità esistente.

DATO ATTO:

- Che ai sensi dell'art. n. 16, comma 6, delle Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013, nel parco sono in ogni caso vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette nei rispettivi habitat;
- l'Ente Parco non ha competenza in materia di gestione delle strade;
- che per quanto attiene alla definizione di *strada* sia applicabile il "Nuovo codice della strada", Decreto Legisl. 30 aprile 1992 n. 285 e successive modificazioni, in particolare all'art. 2 "definizione e classificazione delle strade" e all'art. 3 "definizioni stradali e di traffico";
- la gestione del Demanio Forestale Regionale denominato Monte Carpegna è in capo all'Unione Montana del Montefeltro;
- che attualmente la competenza dell'Ente Parco in materia di Valutazione di Incidenza, riguarda l'area protetta nelle Marche e l'area protetta e l'area contigua nella Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 19 dell'Intesa approvata con Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale, citate in premessa;
- che la competenza dell'Ente Parco in merito al nulla osta è disposta ai sensi dell'art. 20 dell'Intesa approvata con Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale citate in premessa, in applicazione del Piano del Parco in vigore;

Ritenuto di dover procedere al rilascio del nulla osta in oggetto, previa valutazione preliminare positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

DETERMINA

Per tutto quanto in premessa esposto, citato e richiamato e che qui si intende confermato e valido ad ogni effetto,

Di rilasciare screening con esito positivo di valutazione di incidenza redatto sul "Format per screening di valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria del Valutatore di screening specifico", allegato alla presente determinazione di cui ne è parte integrante e sostanziale per la gara ciclistica di Mountain Bike denominata "Il Carpegna mi basta" all'interno del Parco del Sasso Simone e Simoncello programmata in data 30 maggio 2021, e che nel caso in esame, riporta la seguente conclusione:

- preso atto che la gara si svolge unicamente lungo un percorso esistente, senza apportare nessuna modifica allo stato dei luoghi;
- preso atto che il tempo di transito è limitato nel tempo e quindi, anche il passaggio degli autoveicoli interferisce in maniera poco sostanziale con le specie presenti;
- tenuto conto che la gara ciclistica sportiva, sebbene possa interferire con alcune specie di avifauna – in particolare il Lanario, specie di interesse comunitario, comporta un passaggio che non è prossimo ai potenziali siti di riproduzione; è temporalmente breve (si stima che in sei ore circa, i ciclisti attraversino il territorio interessato), e i mezzi motorizzati indicati in n. 5 mezzi, sono limitati a quelli di servizio allo svolgimento della gara stessa;

IN CONCLUSIONE SI VALUTA UNA PRESSIONE TEMPORANEA E NON SIGNIFICATIVA FATTE SALVE la seguenti norme:

- **MSC azione n. 60:** nelle praterie sommitali del Monte Carpegna l'accesso con le biciclette è consentito esclusivamente lungo i percorsi segnalati e la viabilità esistente;
- **DGR Marche n. 1471 del 27.10.2011,** così come modificata con DGR 1036 del 22.06.2009, in particolare dell'allegato 2 - Attività e interventi – lett. e) secondo cui in aree di Rete natura 2000 “la circolazione motorizzata fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso pubblico è consentita solo ai mezzi agricoli e forestali, ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete natura 2000, di manutenzione delle infrastrutture, inoltre ai mezzi necessari all'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e ai fini dell'accesso agli spostamenti di caccia (...)”.

conseguentemente e in applicazione a quanto contenuto nello screening di incidenza positivo succitato, di rilasciare il nulla osta del Parco ai sensi della L. 394/91 e ss.mm.ii. e dell'Intesa per l'istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27, per la gara ciclistica di Mountain Bike denominata “Il Carpegna mi basta” all'interno del Parco del Sasso Simone e Simoncello programmata in data 30 maggio 2021, con le seguenti prescrizioni:

- la gara ciclistica, si svolga unicamente su strade esistenti e su sentieri segnati esistenti, previa verifica dell'idoneità del percorso all'attività competitiva prevista, per conto degli organizzatori della gara stessa;
- gli organizzatori della gara verifichino preventivamente l'esistenza di eventuali criticità che possano esserci in relazione alle altimetrie, alla fruizione in sicurezza e alla natura del fondo del percorso di gara;
- sui pascoli e arbusteti sono vietate le attività sportive e l'accesso con i mezzi a motore;
- dovrà essere evitato qualsiasi tipo di rischio e pericolo a danno dei visitatori ed in generale dell'area protetta.
- Lungo tutta la percorrenza del percorso di gara all'interno del parco, è vietato produrre emissioni sonore e luminose di forte intensità, nelle aree di riserva generale orientata, zone B (sentieri e percorsi attraversanti il Monte Carpegna, riguardanti anche zone ZPS di cui alla Dir. 79/409/CE e s. m. e i. e ZSC di cui alla dir 92/43/CEE), al fine di evitare il disturbo della fauna selvatica.
- Al fine di non arrecare danno all'ambiente del parco, è fatto obbligo di non modificare lo stato dei luoghi interessati dalla gara, di rimuovere l'eventuale segnaletica utilizzata per la gara immediatamente al termine della competizione e in particolare di non lasciare materiali e rifiuti di qualsiasi natura in loco, nel rispetto dei tempi previsti nell'istanza, in modo tale che alla fine della gara non dovranno residuare contenitori, manufatti, segnaletica varia o altri materiali utilizzati per lo svolgimento della competizione ciclistica.
- è vietato circolare con mezzi a motore al di fuori delle strade;
- il passaggio con i mezzi motorizzati, se condotto fuoristrada, lungo i sentieri

destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso pubblico, è consentito solo ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza;

- **è fatto divieto di apertura di nuove strade e sentieri;**
- **dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della vegetazione presente nelle aree attraversate dalla manifestazione;**
- **dovranno essere mantenuti da parte dei fruitori comportamenti idonei ad evitare disturbo alla fauna e al danneggiamento della vegetazione; il rispetto della presente prescrizione rimane a carico degli organizzatori;**
- **Le eventuali attività connesse alla gara (sosta, ristoro, etc.) dovranno essere allestite in zone di pertinenza della sede stradale e dovrà essere garantito il rispetto del codice della strada e delle presenti prescrizioni;**
- **Considerate le caratteristiche delle aree attraversate, si raccomanda di porre particolare attenzione nell'evitare ogni comportamento che possa comportare il rischio di incendio.**

L'Ente scrivente declina qualsiasi responsabilità circa gli eventuali danni a persone o cose dovessero verificarsi a seguito del rilascio della presente autorizzazione;

di dare atto che il presente nulla osta è rilasciato ai fini stabiliti dall'art. 20 dell'Intesa approvata con Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale citate in premessa e dall'art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge quadro sulle aree protette" e s.m.i., e per quanto stabilito dalla Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06.11.2007, facendo salvi i requisiti richiesti dalle leggi, diritti di terzi, autorizzazioni, ulteriori pareri, prescrizioni e nulla-osta di competenza di questo o di altri Enti preposti per legge.

Di dare atto che avverso il rilascio del presente nulla osta, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L. 394/91 e s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale anche da parte delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi della Legge 8 luglio 1986, n. 349.

Di rappresentare che contro il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 7/8/1990, n. 241, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini; si ricorda infine che può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199.

Di trasmettere copia del presente atto in quanto Valutazione di Incidenza, al Coordinamento Provinciale di Pesaro e Rimini dei Carabinieri - ex Corpo Forestale dello Stato e alla Polizia Provinciale di Pesaro e Urbino e Rimini; l'originale del provvedimento è conservato agli atti della Posizione di Funzione.


Di trasmettere notizia della presente Determinazione alla Provincia di Pesaro e Urbino servizio 4 viabilità e agli organi di vigilanza competenti territorialmente tenuto conto che l'originale del provvedimento è conservato agli atti presso l'Ufficio Tecnico dell'Ente Parco.

La presente Determinazione, infine:

- **non comporta impegno di spesa a carico dell'Ente Parco;**

- va inserita nel registro delle determinazioni, tenuto presso l'ufficio tecnico e nel registro generale delle determinazioni dell'Ente Parco;
- ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente Parco secondo le norme in vigore, da oggi, per 15 giorni consecutivi e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di appartenenza come prescritto con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007 citata in premessa.

Il Responsabile del settore tecnico
(*arch. Silvia Soragna*)



N.46..... del Registro delle
PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal1.7 MAG 2021..... al01/06/2021.....

Data17 MAG 2021.....



Il Responsabile delle Pubblicazioni
IL FUNZIONARIO INCARICATO
(*Anna Rita Nanni*)

**Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività
Istruttoria del Valutatore di Screening specifico**

Oggetto P/P/I/A: gara ciclistica di mountain bike denominata “Il Carpegna mi basta” programmata per il giorno 30 maggio 2021
rif. Ns. prot. n. 614 del 06.05.2021, prot. n. 609 del 05.05.2021, prot. n. 656 del 12.05.2021.

- Tipologia P/P/I/A:
- Piani faunistici/piani ittici
 - Calendari venatori/ittici
 - Piani urbanistici/paesaggistici
 - Piani energetici/infrastrutturali
 - Altri piani o programmi:
 - Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
 - Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
 - Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
 - Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
 - Attività agricole
 - Attività forestali
 - Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.
 - Altro (specificare)
.....

Proponente: A.P.T. Pro Loco Carpegna, Presidente Sig. Vito Marzo – Carpegna (PU)
prolococarpegna@pec.it

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell’art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell’ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?
 SI NO
Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:
.....
.....

**SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE
PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA**

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: MARCHE – EMILIA ROMAGNA Comune: Pietrarubbia, Carpegna; Montecopiolo Prov. PU: Pennabilli Prov. RN Località/Frazione: Indirizzo:	Contesto localizzativo X Centro urbano X Zona periurbana
--	--

Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>									<input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Strade e piste forestali

Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.:	LAT.							
	LONG.							

Nel caso di Piano/Programma, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

.....

.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	<input checked="" type="checkbox"/> X	
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili		
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input checked="" type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio		
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			<input checked="" type="checkbox"/> Altro: coperture assicurative		
<input checked="" type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	<input checked="" type="checkbox"/> X		<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

X SI NO

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):*

- la gara ciclistica in oggetto interessa il territorio del parco lungo un percorso ricadente nei Comuni di Montecopiolo (PU) Pietrarubbia (PU), Carpegna (PU) e Pennabilli (RN);
- la gara ciclistica interessa anche l'ambito del Demanio Forestale Regionale del Monte Carpegna di Carpegna (PU);
- la gara percorre strade asfaltate, strade carrarecce, piste forestali e sentieri i quali attraversano anche habitat prativi – quali 6210* formazioni erbose secche seminaturali e cespuglieti su substrato calcareo.
- la gara ciclistica è una corsa in mountain bike che percorrerà alcune strade asfaltate pubbliche e diverse piste forestali, strade secondarie, carrarecce e sentieri; il percorso attraversa anche il Monte Carpegna caratterizzato da habitat boschivi e praterie sommitali (Demanio Forestale Regionale del Monte Carpegna, Comunanza agraria di Scavolino) come indicato sulla mappa allegata all'istanza, passando anche lungo la pista forestale, che va da Carpegna capoluogo alla località Passo della Cantoniera di Carpegna; tale percorso si inserisce nel contesto ambientale che ricade nella ZPS e nelle ZSC indicate meglio nella successiva sezione 2, dove trovano dimora diverse specie di fauna e avifauna di interesse comunitario;
- la gara sportiva all'interno del parco è prevista per il giorno 30 maggio 2021 – con partenza dal centro del capoluogo di Carpegna, alle ore 9.30 per terminare a completamento della gara sempre nello stesso punto con orario di arrivo previsto per le 14.30.
- Il percorso indicato è lungo circa 40 chilometri e segue le seguenti località: piazza Conti di Carpegna, San Pietro, Pianello, Cantoniera, Monte Carpegna (DFR regionale, Testa del Monte), rifugio Fontanelle di Scavolino di Pennabilli, strada che porta per l'Eremo – loc. Ville – Monteboaggine, Bivio Montale, Paterno, anello tra bivio Caturchio e Paterno, Cippo, San Pietro, Castello e Carpegna centro.
- la carovana in transito sarà indicativamente composta da:
 - 5 mezzi di supporto;
 - circa 800 corridori;
 - circa 800 partecipanti.
- Nell'istanza non è indicata nessuna installazione, ma si presume che verrà installata la segnaletica occorrente all'organizzazione della gara, per segnalare il percorso interessato dal passaggio dei corridori;

Il passaggio dei mezzi di supporto dovrà osservare la seguente norma:

DGR Marche n. 1471 del 27.10.2011, così come modificata con DGR 1036 del 22.06.2009, in particolare dell'allegato 2 - Attività e interventi – lett. e) secondo cui “la circolazione motorizzata fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso pubblico è consentita solo ai mezzi agricoli e forestali, ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete natura 2000, di manutenzione delle infrastrutture, inoltre ai mezzi necessari all'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e ai fini dell'accesso agli spostamenti di caccia (...)”.

Il passaggio della gara ciclistica deve osservare la seguente norma:
azione 60 delle MSC vigenti, "regolamentazione delle attività cicloturistiche nelle aree di prateria comporta l'osservanza della seguente misura di conservazione:
Nelle praterie sommitali del Monte Carpegna l'accesso con le biciclette è consentito esclusivamente lungo i percorsi segnalati e la viabilità esistente.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	<i>denominazione</i>
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 4090006	<i>Denominazione</i> Versanti occidentali del Monte Carpegna, torrente Messa e Poggio di Miratoio
		IT 5310005	<i>Denominazione</i> Settori sommitali Monte Carpegna e Costa dei Salti
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT 4090006	<i>Denominazione</i> Versanti occidentali del Monte Carpegna, torrente Messa e Poggio di Miratoio
		IT 5310026	<i>Denominazione</i> Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello
		IT _ _ _ _ _	

<p>Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione</p>	<p style="text-align: center;"><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p>Misure Specifiche di Conservazione relative al Sito Rete Natura 2000, SIC/ZPS IT4090006 "Versanti Occidentali del Monte Carpegna, Torrente Messa e Poggio Miratoio" applicative nell'area Emiliano Romagnola del Parco Interregionale come modificate con DGR Emilia Romagna n. 1147 del 16/07/2018;</p> <p>Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale, contenente le MSC, adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015</p> <p>DGR Marche n. 1471 del 27.10.2011, così come modificata con DGR 1036 del 22.06.2009. DGR Emilia Romagna n. 78/2018.</p> <p style="text-align: center;"><i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i></p>
<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p>x Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____</p> <p>PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>:</p> <p>nulla osta determinazione del responsabile del settore tecnico n. 109/32 del 14.05.2021 con prescrizioni riportate di seguito</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>: la gara ciclistica, si svolga unicamente su strade esistenti e su sentieri segnati esistenti, previa verifica dell'idoneità del percorso all'attività competitiva prevista, per conto degli organizzatori della gara stessa; <p>gli organizzatori della gara verifichino preventivamente l'esistenza di eventuali criticità che possano esserci in relazione alle altimetrie, alla fruizione in sicurezza e alla natura del fondo del percorso di gara;</p> <p>sui pascoli e arbusteti sono vietate le attività sportive e l'accesso con i mezzi a motore;</p> <p>dovrà essere evitato qualsiasi tipo di rischio e pericolo a danno dei visitatori ed in generale dell'area protetta.</p> <p>lungo tutta la percorrenza del percorso di gara all'interno del parco, è vietato produrre emissioni sonore e luminose di forte intensità, nelle</p>

aree di riserva generale orientata, zone B (sentieri e percorsi attraversanti il Monte Carpegna, riguardanti anche zone ZPS di cui alla Dir. 79/409/CE e s. m. e i. e ZSC di cui alla dir 92/43/CEE), al fine di evitare il disturbo della fauna selvatica.

al fine di non arrecare danno all'ambiente del parco, è fatto obbligo di non modificare lo stato dei luoghi interessati dalla gara, di rimuovere l'eventuale segnaletica utilizzata per la gara immediatamente al termine della competizione e in particolare di non lasciare materiali e rifiuti di qualsiasi natura in loco, nel rispetto dei tempi previsti nell'istanza, in modo tale che alla fine della gara non dovranno residuare contenitori, manufatti, segnaletica varia o altri materiali utilizzati per lo svolgimento della competizione ciclistica.

è vietato circolare con mezzi a motore al di fuori delle strade;

il passaggio con i mezzi motorizzati, se condotto fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso pubblico, è consentito solo ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza;

è fatto divieto di apertura di nuove strade e sentieri;

dovranno essere adottate tutte le precauzioni e misure necessarie ad evitare qualsiasi forma di perturbazione o danneggiamento della vegetazione presente nelle aree attraversate dalla manifestazione;

dovranno essere mantenuti da parte dei fruitori comportamenti idonei ad evitare disturbo alla fauna e al danneggiamento della vegetazione; il rispetto della presente prescrizione rimane a carico degli organizzatori;

le eventuali attività connesse alla gara (sosta, ristoro, etc.) dovranno essere allestite in zone di pertinenza della sede stradale e dovrà essere garantito il rispetto del codice della strada e delle presenti prescrizioni;

considerate le caratteristiche delle aree attraversate, si raccomanda di porre particolare attenzione nell'evitare ogni comportamento che possa comportare il rischio di incendio.

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?
(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)

X Si No

Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:

Indicare eventuali vincoli presenti:

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Sì No

Se, Sì, descrivere perchè:

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla Valutazione di incidenza sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

SÌ NO

Se, **No**, perchè:

.....

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 4090006 e 5310026

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>

<p>Lanario <i>biarmicus</i>) (Falco</p>	<p>La specie ha nidificato certamente nella parete sottostante il Castello di Pietrarubbia (Spadoni, 2008) ma non sono disponibili informazioni più recenti. Allo stato attuale la popolazione può essere quindi stimata in 0-1 coppie. Lo stato di conservazione può essere considerato Non noto (XX).</p>	<p>Le principali minacce sono la riduzione delle aree aperte che il lanario utilizza per l'attività di caccia, il possibile disturbo dei siti di nidificazione potenziali per attività di arrampicata e la presenza di linee elettriche MT.</p>	<p>G01.02 Escursionismo a piedi, cavallo e veicoli non motorizzati</p>
<p>HABITAT 6110* Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell'Alyso-Sedion albi</p> <p>HABITAT 6210* "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>) (*stupenda fioritura di orchidee)"</p>		<p>Mantenimento dell'attuale assetto gestionale.</p>	<p>D01.01 Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)</p> <p>G05.01 calpestio eccessivo</p> <p>G01.02 Escursionismo a piedi, cavallo e veicoli non motorizzati</p>

<p>Misura specifica di conservazione Azione n. 60 Regolamentazione dell'attività cicloturistiche nelle aree di prateria</p> <p>Praterie sommitali del sito IT5310005</p>		<p>Ridurre il disturbo sugli habitat erbacei e sulle specie faunistiche in esso presenti.</p> <p>Nelle praterie sommitali del Monte Carpegna l'accesso con le biciclette è consentito esclusivamente lungo i percorsi segnalati e la viabilità esistente.</p>	<p>All'interno del sito è molto diffusa la pratica del ciclo escursionismo che, soprattutto nelle aree sommitali del Monte Carpegna avviene in modo del tutto incontrollato ed al di fuori dei percorsi esistenti. Questo può provocare l'alterazione del cotico erboso e costituire disturbo per le specie faunistiche</p>
---	--	---	---

<p>Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i></p>	<p>Nel Piano di gestione inoltre vengono elencati i seguenti impatti:</p> <p>D01.01 PISTE E SENTIERI</p> <p>Con il termine piste abbiamo inteso tutti i tracciati carrabili che non svolgono una funzione di comunicazione tra centri o nuclei abitati. Si tratta quindi, in sostanza, di una viabilità funzionale allo svolgimento delle attività agro silvo pastorali. (...)</p> <p>La rete risulta quindi piuttosto fitta e consente di raggiungere gran parte dei siti. Va comunque sottolineato che quelle di accesso alle aree più sensibili (Demani del Sasso e di Monte Carpegna) sono in gran parte precluse al traffico.</p> <p><u>Sulla base di queste considerazioni si ritiene che la pressione esercitata sia non significativa.</u> Ricordiamo che qui vengono valutati solo gli impatti della rete in se e non del loro utilizzo che rientrano in G01</p> <p>D01.02 altri tipi di strade</p> <p>La rete stradale si estende per 71.5 km ed è concentrata soprattutto nella porzione orientale della ZPS dove sono presenti diversi insediamenti I tratti più importanti sono quelli che collegano Carpegna con i centri circostanti.</p> <p>Il tratto più importante, che attraversa quasi completamente il sito è la SP 1 che da Ponte Cappuccini va a Carpegna e quindi a Pennabilli; nella parte meridionale dell'area sono presenti le SP 18, 99 e 112 che conducono verso la valle del Foglia. Il lato orientale infine è bordato dalle SP 2 e 6. Si tratta quindi di tracciati utilizzati per spostamenti locali con volumi di traffico significativi ma non eccessivi, rispetto all'impatto sulla biodiversità. Tutti questi tratti peraltro corrono in aree agricole e interferiscono relativamente con le porzioni più naturali dei siti, tranne la SP 1 intorno al Passo della Cantoniera.</p> <p>Le uniche strade che attraversano contesti particolarmente sensibili sono la SP 84 all'interno del sito IT5310003 e la SP 118 che conducendo agli impianti sciistici di Monte Carpegna penetra in profondità nel sito IT5310005. La prima tuttavia sembra avere volumi di traffico limitati mentre la seconda ha un utilizzo legato quasi esclusivamente alla fruizione turistica e per questo con picchi, anche intensi, solo per periodi limitati.</p> <p><u>Complessivamente la pressione esercitata seppur significativa non sembra molto elevata.</u></p> <p>G.01.02 escursionismo a piedi, a cavallo e veicoli non motorizzati</p> <p>L'analisi è stata effettuata prendendo in considerazione sia i sentieri ufficiali (segnalati dal Parco o da altri enti) che le tracce gpx scaricabili da internet nei siti per appassionati. In questo modo si ottiene una quadro effettivo delle aree del sito frequentate dai diversi tipi di escursionisti.</p> <p>Complessivamente sono stati individuati 170 km di percorsi di cui circa metà sono ufficiali. La distribuzione è molto eterogenea e vi si possono riconoscere almeno</p>
--	--

	<p>tre situazioni differenti. Nell'area del poligono, che comprende anche il SIC IT5310003 la rete escursionistica è relativamente fitta e soprattutto limitata in gran parte a percorsi ufficiali. Nella parte di ZPS che interessa le aree coltivate i percorsi sono piuttosto fitti, in particolare intorno a Carpegna, ma viene sfruttata soprattutto la viabilità esistente. In questi due contesti la pressione sembra essere sostanzialmente non significativa tranne che per i danni prodotti dal calpestio eccessivo dei cavalli lungo i tracciati all'interno del poligono.</p> <p>Completamente differente è la situazione del Monte Carpegna (IT5310005) dove sono segnalati circa 50 km di tracciati di cui ben 38 km non ufficiali. Si tratta in particolare di percorsi per mountain-bike che si concentrano sui prati sommitali senza nessun tipo di controllo. Questa attività costituisce, localmente, una pressione molto significativa sia per il disturbo che per i danni che può provocare alla vegetazione.</p>
--	--

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000

<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

SI NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

.....

.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. **L'azione 60 delle MSC vigenti, "regolamentazione delle attività cicloturistiche nelle aree di prateria comporta l'osservanza della seguente misura di conservazione: Nelle praterie sommitali del Monte Carpegna l'accesso con le biciclette è consentito esclusivamente lungo i percorsi segnalati e la viabilità esistente.**
2. **il transito lungo tutto il percorso della gara, può interferire con le specie presenti, in particolare con quella del Lanario, come indicato nel PdG.**
3.
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....

.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI NO in quanto non si è a conoscenza che vi siano altre gare di questo tipo prossime al periodo interessato dalla presente istanza (un solo giorno, il 25 marzo 2021).

Se, Sì, quali:

1.
2.
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....
.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D’OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo se sono state adottate le condizioni d’obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d’obbligo per la realizzazione della proposta?

SI NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d’obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d’obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Sì/No)

Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo:

.....

Condizioni d’obbligo inserite:

-
-
-
-

SI NO
 SI NO
 SI NO
 SI NO

Se No, perché:

.....
.....

6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

.....

SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione per e mail del 11.05.2021 sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste: prot. n. 656 del 12.05.2021

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- | | |
|--|--|
| 1) modulo proponente di screening di incidenza | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 2) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 3) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- | | |
|----------|---|
| 1) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 2) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| 3) | <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza – sez. 12)

.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se **SI**, quali:



1.

2.

3.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se **SI**, quali:

1. **G01.02 Escursionismo a piedi, cavallo e veicoli non motorizzati per la specie del Lanario**

2. **AZIONE 60 DELLE MSC SUCCITATA**

3.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **SI**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI NO

Se **No**, perché:

.....
.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: <ul style="list-style-type: none"> • 6110*; 6120* • • 		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	X No FATTA SALVA L'AZIONE 60 SUCCITATA DELLE MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE IN VIGORE	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	X No FATTA SALVA L'AZIONE 60 SUCCITATA DELLE MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE IN VIGORE	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: <ul style="list-style-type: none"> • Lanario (Falco biarnicus) • • 		

<p>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> specie: Lanario (<i>Falco biarnicus</i>) <p><i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p>	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input checked="" type="checkbox"/> Temporaneo
<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>specie:</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie: </p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> Permanente <input type="checkbox"/> Temporaneo
<p>9.3 – Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

9.4 – valutazione effetti
indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

SI X NO

Se Si, quali:

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI x NO

FATTA SALVA L'AZIONE 60 SUCCITATA DELLE MISURE SPECIFICHE DI CONSERVAZIONE IN VIGORE che norma quanto segue: nelle praterie sommitali del Monte Carpegna l'accesso con le biciclette è consentito esclusivamente lungo i percorsi segnalati e la viabilità esistente

FATTA SALVA LA DGR MARCHE N. 1471 DEL 27.10.2011, COSÌ COME MODIFICATA CON DGR 1036 DEL 22.06.2009, IN PARTICOLARE DELL'ALLEGATO 2 - ATTIVITÀ E INTERVENTI – LETT. E) secondo cui "la circolazione motorizzata fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso pubblico è consentita solo ai mezzi agricoli e forestali, ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete natura 2000, di manutenzione delle infrastrutture, inoltre ai mezzi necessari all'accesso al fondo e all'azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e ai fini dell'accesso agli spostamenti di caccia (...)"

Se, Si, perché:

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

x SI NO

Se, Si, perché: La gara ciclistica sportiva può interferire con alcune specie di avifauna – Lanario, di interesse comunitario soprattutto nel periodo della nidificazione. Il passaggio della gara non è prossimo ai potenziali siti di riproduzione, ed è temporalmente poco significativa (si stima che in un'ora i ciclisti attraversino il territorio interessato) e i mezzi motorizzati sono quelli di servizio allo svolgimento della gara stessa, e quindi, si valuta una pressione temporanea e non significativa.

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI x NO

Se, Si, perché:

.....

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Preso atto che la gara non apporta nessuna modifica allo stato dei luoghi e fatte salve le norme da osservare succitate che seguono:

“nelle praterie sommitali del Monte Carpegna l’accesso con le biciclette è consentito esclusivamente lungo i percorsi segnalati e la viabilità esistente”;

“la circolazione motorizzata fuoristrada, lungo i sentieri destinati alla circolazione dei pedoni, le piste forestali e le altre strade non di uso pubblico è consentita solo ai mezzi agricoli e forestali, ai mezzi di soccorso, di controllo e sorveglianza, compreso il monitoraggio di rete natura 2000, di manutenzione delle infrastrutture, inoltre ai mezzi necessari all’accesso al fondo e all’azienda da parte degli aventi diritto, in qualità di proprietari, lavoratori e gestori e ai fini dell’accesso agli spostamenti di caccia (...)”.

preso atto inoltre, che il tempo di transito è limitato nel tempo e quindi, anche il passaggio degli autoveicoli interferisce in maniera poco sostanziale con le specie presenti;

tenuto conto che la gara ciclistica sportiva, sebbene possa interferire con alcune specie di avifauna – in particolare il Lanario, specie di interesse comunitario, comporta un passaggio che non è prossimo ai potenziali siti di riproduzione; è temporalmente breve (si stima che in sei ore circa, i ciclisti attraversino il territorio interessato), e i mezzi motorizzati indicati in n. 5 mezzi, sono limitati a quelli di servizio allo svolgimento della gara stessa;

in conclusione si valuta una pressione temporanea e non significativa.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i></p>	<p>X POSITIVO (Screening specifico)</p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell’atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <hr/> <p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA</p> <p><i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i></p> <p>Specificare (se necessario):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
---------------------------------	------------	-------	--------------

<p>SETTORE TECNICO DELL'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO</p>	<p>Silvia V. Soragna</p>	<p>Silvia Vittorina Soragna Responsabile del settore tecnico dell'ente di gestione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello (Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)</p>	<p>Carpegna, 14.05. 2021</p>
--	---------------------------------	--	-------------------------------------